



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
Sesto Fiorentino
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no
XXIV Domenica del Tempo Ordinario – 11 settembre 2011

Liturgia della parola: *Sir. 27,33-28,9; **Rm. 14,7-9; ** Mt. 18,21-35

La preghiera: *Il Signore è buono e grande nell'amore*

**La liturgia della parola*, in questa XXIV domenica del tempo ordinario, si apre con un brano tratto dall'Antico Testamento (*Libro del Siracide*). E' un brano così bello che sembra già appartenere alla spiritualità del Nuovo Testamento. Si condanna *l'ira*; *il rancore*, la volontà di *vendetta*; quel *carico di ostilità* verso gli altri che col passare degli anni si sedimenta nella memoria e in qualche modo fa corpo con la coscienza stessa dell'uomo, e dice chi è stato quell'uomo e chi è. Il *Libro del Siracide* chiede di tenere a mente tre cose: *che siamo fatti di carne e destinati a sparire*, l'odio eterno non ha senso per noi; *che non siamo giudici supremi di nessun altro* perché noi e gli altri siamo ugualmente soggetti ai comandamenti di Dio; e soprattutto *che siamo legati a Dio con un patto irrevocabile* - il patto dell'Alleanza - che ci chiede di togliere di mezzo il rancore e passar sopra alle offese ricevute.

**Il tema dell'Alleanza* accompagna l'intera storia della salvezza: l'alleanza di Dio con Abramo e poi con Mose, con David, col sacerdozio di Aronne; e da ultimo la Nuova Alleanza del Mistero pasquale di Gesù. E' qui che il tema del perdono fraterno ha una dimensione nuova. Dio non è più solo la controparte di un patto con gli uomini, dove il perdono fraterno è per gli uomini condizione per stare al patto. Dio stesso, nella persona del Figlio in carne umana, dà all'uomo il perdono fraterno e lo riconcilia col Padre. Gesù ne parla nel discorso sulla chiesa raccolto da Matteo nel capitolo 18 del suo vangelo.

**Qual è la novità del Vangelo?* Gesù dice che il cristiano può farcela perché Dio farà il miracolo. Perché perdonare non è una cosa da

uomini. Perdonare è un atto divino. Il perdono umano - dell'uomo che cerca di cancellare il ricordo delle offese ricevute e dei debiti che altri ha con lui - è fatto di continui ritorni ai torti subiti e alle vendette mancate; e dopo qualche tempo può accadere che l'uomo si ritrovi come prima, col medesimo rancore e la medesima indignazione, e con tutte le proprie ragioni di vittima, che ha subito abusi non mai riparati. Da se solo l'uomo non va più in là: anche se (è il Vangelo di oggi) viene chiamato esplicitamente ad andare più in là, in comunione col Signore.



**Il perdono a cui siamo chiamati* non ha limiti (questo vuol dire "non sette volte ma settanta volte sette"). Non ha limiti come tutto ciò che è divino; appartiene alla condizione di figli di Dio cui ci innalza il mistero pasquale. Al tempo stesso la parabola del Signore toglie qualsiasi via di fuga all'uomo che non rimette il debito di cui è creditore nei confronti di altri: lo dice "servo perverso", servo di Dio che ha fallito la sua parte. Non c'è forse confronto più persuasivo di questo: chi è Dio, e chi siamo noi. Dio è definito dal perdono; noi, dal rancore e dall'incapacità a perdonare. Non è un caso che tutte le professioni programmatiche di ateismo abbiano imprecato contro la virtù cristiana del perdono, quasi fosse atto di debolezza, anziché eroismo propriamente sovrumano." (S. Corradino s.j)

Per la vita: Per capire il perdono devi dunque guardare in alto: a Dio. Ma devi anche guardare nella profondità dell'uomo: non c'è amicizia senza perdono, né famiglia, né fraternità, né pace. Il perdono è necessario per vivere e relazionarsi, a tutti i livelli. (B. Maggioni)

**Con oggi domenica 11/9 riprende l'orario consueto delle messe festive:
8 - 9.30 - 10.30 - 12 - 18**



Lunedì 12, alle ore 21, riprende la pulizia della chiesa. Ogni aiuto è molto gradito.

† I nostri morti

Ghiari Giuseppina, di anni 84, Corte Fiorelli 14; esequie il 4 settembre alle ore 9,30.

Saccomanni Irma vedova Franchino, di anni 88, viale Togliatti 12; esequie il 5 settembre alle ore 15,30.

Biagiotti Spartaco anni 92. Via Galilei 258. Deceduto l'8 settembre. Esequie in Pieve il 9 settembre. Era solo: un personaggio della vecchia Sesto che suonava la tromba al gioco della tombola in Piazza del Comune o i piatti nella banda cittadina. Ha trovato nell'ultima parte della sua vita persone molto buone che lo hanno accolto nella loro casa e gli hanno consentito di vivere dignitosamente, accudito in ogni modo. Un grazie di cuore.

☺ I Battesimi

Questo pomeriggio riceveranno il sacramento del Battesimo: *Sofia Sbodio, Edoardo Chimenti, Viola Goti, Olivia Paoli.*

♥ Le nozze

Sabato 17, al mattino, in Pieve, il matrimonio di *Samuela Magnelli e Fabio Rosini.*

ASSEMBLEA INTERPARROCCHIALE

Giovedì 15 settembre nella Chiesa dell'Immacolata, alle ore 21,00 si svolge un'assemblea pastorale con la partecipazione del nostro arcivescovo *mons. Giuseppe Betori.* Sono invitati in particolare i consigli pastorali (riceveranno un apposito invito) e i collaboratori delle due parrocchie di San Martino e della Chiesanuova, ma anche tutti in parrocchiani che volessero partecipare. L'incontro con l'arcivescovo vuole dare inizio a una nuova collaborazione tra le due parrocchie.

Pellegrinaggio parrocchiale al santuario di Boccadirio.

Martedì 13 settembre

Come ogni anno per affidare la parrocchia e l'anno pastorale che inizia alla Madonna, si propone il pellegrinaggio al Santuario Beata Vergine delle Grazie a Boccadirio. **Martedì 13 settembre.** Partenza con pullman a noleggio da piazza del Comune alle 8. Iscrivere in archivio. Ci sono ancora posti.

La catechesi biblica: il libro di Osea

Il libro proposto dalla diocesi per la catechesi biblica nelle parrocchie e i gruppi della Parola, questo anno è il libro di Osea. Sarà presentato in Pieve in tre lezioni-serate, tenute da don Stefano Grossi, per tutto il vicariato di Sesto Calenzano:

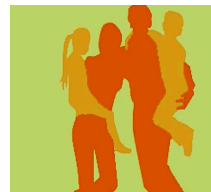
martedì 27 settembre; martedì 4 e 11 ottobre.



La croce di Agnolo Gaddi

Nel Giubileo del 2000 *don Silvano* propose ai parrocchiani una pregevole riproduzione della nostra bella Croce del tardo '300.

Ne sono state fatte altre copie, che sono via via terminate, vista la richiesta. Ne abbiamo fatte rifare nell'estate ancora alcune centinaia, pensate come regalo per le nuove famiglie, ma anche da poter vendere a chi fosse interessato. Potete rivolgervi in archivio o in sacrestia.



In Diocesi



FESTA DIOCESANA DELLA FAMIGLIA

"La famiglia libera di educare... Senza paura di spalancare le porte a Cristo"

Domenica 25 settembre

Ippodromo del Visarno (Parco delle Cascine)

Ore 10,00: interventi coordinati dalla giornalista di Rai 1 **Serena Magnanensi**

Interventi di **Costanza Miriano** (con marito e figli) giornalista di Rai3.

Luciano Moia, redattore di "Noi Genitori e Figli",
Umberto Folena, giornalista di Avvenire,
Domenico Simeoni del Centro studi pedagogici sulla vita matrimoniale e familiare dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia.

Animazione per bambini e ragazzi

Pranzo: primo e bevande offerti, secondo a sacco

Ore 16: messa presieduta dall'Arcivescovo S.E. **Mons. Giuseppe Betori**.

INCONTRI SULLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA PER L'ANNO 2011-2012 CURATI DA DON LEONARDO SALUTATI

- 26.09.2011 La Sacra Scrittura e la tradizione cristiana
 - 31.10.2011 Compiti e limiti della Chiesa in campo sociale
 - 28.11.2011 Leone XIII *Rerum novarum*
 - 19.12.2011 Pio XI *Quadragesimo anno*
 - 23.01.2012 Pio XII
 - 6.02.2012 Giovanni XXIII *Pacem in terris / Mater et magistra*
 - 12.03.2012 Concilio Vaticano II *Gaudium et spes*
 - 2.04.2012 Paolo VI *Populorum progressio*
 - 7.05.2012 Paolo VI *Octagesima Adveniens*
- Il primo incontro avrà luogo **presso la parrocchia di S. Marco Vecchio – Via Faentina, 139**

ORATORIO PARROCCHIALE

CATECHISMO ANNO 2011-2012

ISCRIZIONI PER I SOLI BAMBINI DI III ELEMENTARE.

Nella settimana **dal 12/9 al 17/9 presso l'oratorio, dalle 18.00 alle 19.30.**

Incontro per i genitori dei bambini che iniziano il catechismo mercoledì 21 settembre ore 21,15 nel salone parrocchiale.

Il catechismo si svolgerà nei giorni settimanali per i bambini, più il sabato per i bambini e i genitori.

Per gli altri il catechismo riprende con la settimana che inizia con il **9 ottobre** - festa di apertura con la messa delle 10.30.

I bambini e ragazzi saranno contattati dai catechisti.

I ragazzi di V elementare riceveranno la Prima Comunione nelle domeniche **25 settembre e 2 ottobre**, in due turni, **alle 9,30 e alle 11.**

Il gruppo dei ragazzi che iniziano la terza media riceverà la Cresima Domenica 20 novembre alle 15.30,

Gli stessi ragazzi o le famiglie sono invitati a ritirare la lettera con gli appuntamenti prossimi di preparazione, in sacrestia, in archivio o in oratorio. **Incontro con i genitori:**

giovedì 22 settembre, ore 21,15

incontro con tutti i ragazzi insieme, **mercoledì 21 settembre** dalle 18.00 in oratorio conclusione attorno alle 21. Il **ritiro** sarà nei **giorni 29-30 ottobre.**

Si cercano catechisti per il prossimo anno pastorale anche tra i genitori dei bambini. Continueremo l'esperienza del catechismo infra settimana e al sabato mattina accompagneremo i catechisti a prepararsi a viverla. Rivolgersi a don Daniele o don Stefano. Quello che ci interessa facendo questa proposta di cammino catechistico, è che la formazione religiosa dei bambini non sia delegata solamente alla Parrocchia.

Fine settimana per adolescenti a s. Maria a Morello

"Sabato 17 settembre, per i ragazzi dai 14 ai 18 anni, riprende il "corso di sopravvivenza" alla canonica di Morello. Per gli audaci e temerari ragazzi ritrovo alle 15.30 del sabato direttamente alla Chiesa di Morello. Vince chi resiste fino a domenica pomeriggio nei "semplicissimi" e "facilissimi" lavori proposti".

TORNEO DI CALCETTO

A partire dal 19 Settembre prenderà vita nell'oratorio "Il Primo Trofeo Scarp de'tenis - La Gabbia di San Martino". L'iniziativa, promossa dai ragazzi della parrocchia, nasce per offrire un'occasione di aggregazione, sano svago ed attenzione alla solidarietà sul territorio. Nell'occasione sarà promossa infatti la rivista Scarp de tennis, presente tramite la Caritas diocesana e le parrocchie anche nel territorio fiorentino e alla quale sarà devoluto il ricavato dell'iniziativa. Il torneo vedrà contrapporsi squadre da 4 elementi, con le porticine in stile "Gabbia". Per informazioni è possibile contattare Mario Agostino al 340-3605576 o su Facebook.

ISCRIZIONI SCOUT SESTO FIORENTINO 1



Il gruppo scout AGESCI Sesto F.no apre le iscrizioni per bambini e ragazzi dagli 8 ai 18 anni **Doménica 18 settembre dalle ore 17 alle ore 19** presso la sede, in p.za della Chiesa nell'ex sede della Misericordia.



APPUNTI

Sul tema del perdono raccogliamo una riflessione da un articolo di Enzo Bianchi pubblicato su *Avvenire* il 27 agosto 2011.

Quale giustizia senza perdono?

Perché il perdono è un tema così decisivo nella nostra vita umana e cristiana? Perché la nostra vita conosce il male, questa contraddizione, questa negazione del bene che non possiamo rimuovere né negare. *Il perdono ha a che fare con il male, il male che noi facciamo a noi stessi e agli altri, il male che gli altri ci fanno.* Il male – nelle sue varie forme del cattivo pensare, del malvagio agire, dell'offensivo parlare – è una realtà nella nostra vita e nelle nostre relazioni. Il male – dice Gesù – è ciò che nasce dal nostro cuore e diventa aggressività, violenza, odio verso gli altri e verso noi stessi. Il male è ciò che io faccio nonostante voglia fare il bene, confessa l'Apostolo Paolo. Non a caso le domande che rivolgiamo a Dio nel Padre nostro, la preghiera insegnataci da Gesù, sono: «Non abbandonarci alla tentazione» e «Liberaci dal male» (Mt 6,13); e queste richieste sono precedute da quella del perdono di Dio, invocato perché ci renda capaci di perdonare i nostri fratelli: «Rimetti a noi i nostri debiti, come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori» (Mt 6,12).

Gesù con la sua vita ha cercato di narrarci questo volto di Dio fino a vivere lui stesso, in prima

persona, il perdono fino all'estremo. Perdonò donato anche ai suoi carnefici, ai suoi aguzzini, a quanti lo hanno condannato a morte, a quanti lo hanno angariato durante la sua esecuzione: «Padre, perdona loro perché non sanno né quello che dicono né quello che fanno».

È una *scandalosa simultaneità*: mentre noi odiamo Dio, Dio ci ama e ci perdona; mentre noi siamo peccatori, Dio ci riconcilia con sé. Questo è il cristianesimo, a tal punto che Hannah Arendt, una filosofa ebrea e non credente, è giunta a scrivere: «A scoprire il ruolo del perdono nell'ambito delle relazioni umane fu Gesù di Nazaret». Questo è lo scandalo della croce di Cristo, e solo nella folle logica della croce si può comprendere il perdono di Dio verso di noi, e quindi il nostro perdono verso noi stessi e gli altri. Ma nel nostro cuore, di fronte a questo perdono così radicale ed esteso, sorge una domanda, un dubbio: e la giustizia? *Sentiamo dire: misericordia, perdono; e ci chiediamo: sì, ma la giustizia?* Certo, la giustizia è anch'essa un attributo del Nome di Dio. Ma guai a noi se misurassimo la giustizia di Dio con i nostri criteri umani, se proiettassimo in Dio la nostra giustizia. La giustizia degli uomini è necessaria, è capace di arbitrare, di sanzionare il male, talvolta anche di arginarlo; ma solo la misericordia sa rendere all'uomo la sua dignità, sa fare del colpevole una creatura nuova, perché l'uomo ha bisogno certamente della giustizia, ma anche dell'amore e della gratuità del perdono. Solo la misericordia permette di fare giustizia senza vendicarsi, senza umiliare il colpevole, e di perdonare senza svuotare la legge, il diritto. Noi cristiani dobbiamo fare un ulteriore passo avanti nella comprensione della giustizia e nel cammino di umanizzazione.

La capacità di perdono sta alla base di ogni progetto di una società futura più giusta e solidale», ha detto Giovanni Paolo II, a livello giuridico, politico ed economico internazionale; non è solo un atto che vuole dimenticare un passato che altrimenti potrebbe solo alimentare il conflitto, ma è *un atto che apre a un nuovo futuro*. Perdonare è prendere coscienza che è necessario rinnovare la comunicazione, la relazione con l'altro, per non negarlo, per non lasciarlo nella condizione di nemico. Si pensi al perdono reciproco che si è attuato tra neri e bianchi in Sudafrica o a quello assolutamente necessario tra ebrei e palestinesi al fine di giungere a una pace vera e duratura. Il cammino del perdono è il cammino dell'umanizzazione, è il cammino di Dio per noi uomini.

Enzo Bianchi